



LINEE GUIDA



Lega Nazionale Professionisti Serie A

**Vendita centralizzata dei diritti audiovisivi
Stagioni sportive 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015**

Approvate con

Delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni del 22.7.2011 (426/11/CONS)

Provvedimento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato del 4.8.2011

INDICE

PARTE I LE COMPETIZIONI pag.2

PARTE II I MERCATI pag.4

PARTE III GLI OBIETTIVI pag.7

PARTE IV I DIRITTI AUDIOVISIVI pag.8

PARTE V I PACCHETTI DI DIRITTI AUDIOVISIVI pag.9

PARTE VI LE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE pag.12

PARTE VII LA PRODUZIONE AUDIOVISIVA DEGLI EVENTI pag.18

**PARTE VIII DIRITTI RISERVATI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE
E DIRITTI AUDIOVISIVI INVENDUTI pag.20**

ALLEGATO 1 - CRITERI PRODUTTIVI (CAMERA PLAN)

ALLEGATO 2 - STANDARD PRODUTTIVI E CRITERI EDITORIALI

ALLEGATO 3 - TARIFFARIO

PARTE I - LE COMPETIZIONI

1. La Lega Nazionale Professionisti Serie A (“Lega Calcio Serie A”) associa in forma privatistica le società sportive affiliate alla Federazione Italiana Gioco Calcio (“FIGC”) che partecipano ai Campionati di Serie A e che, a tal fine, si avvalgono delle prestazioni di calciatori professionisti. La Lega Calcio Serie A, quale associazione di categoria di società sportive affiliate alla FIGC, gode di autonomia organizzativa e amministrativa.
2. La Lega Calcio Serie A organizza le seguenti competizioni sportive: Campionato di Serie A, Coppa Italia, Supercoppa, Campionato Primavera, Coppa Italia Primavera, Supercoppa Primavera.
3. Il Decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, riconosce alla Lega Calcio Serie A, quale organizzatore delle suddette competizioni, e alle società sportive, in quanto organizzatori dei singoli eventi delle competizioni, la contitolarità dei relativi diritti audiovisivi e ne attribuisce l’esercizio alla Lega Calcio Serie A che lo esercita mediante procedure competitive di assegnazione dei diritti agli operatori del mercato nazionale e internazionale. Tali procedure sono organizzate e gestite secondo i criteri di trasparenza, non discriminazione ed efficienza dettati dal suddetto Decreto, nonché dalla Legge 19 luglio 2007, n. 106, di cui il Decreto costituisce attuazione.
4. In conformità all’articolo 6 del D.Lgs. 9/08 e coerentemente agli impegni assunti dalla Lega Nazionale Professionisti a chiusura del procedimento A-418 avviato dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato, la Lega Calcio Serie A predetermina con le presenti Linee Guida le regole in materia di offerta e di assegnazione dei diritti audiovisivi, i criteri in materia di formazione dei relativi pacchetti e le ulteriori regole previste dal suddetto Decreto per tre stagioni sportive a partire dalla stagione 2012/2013.
Conseguentemente la Lega Calcio Serie A formula gli inviti a presentare offerte sulla base delle presenti Linee Guida, nel rigoroso rispetto di condizioni di equità, trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione.
Con riguardo alla stagione sportiva 2012/2013, le presenti Linee Guida sostituiscono pertanto quelle già approvate dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in data 14 maggio 2009 e dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato in data primo luglio 2009.
La durata dei diritti oggetto di assegnazione sarà pari per tutte le procedure competitive.
Tutti i contratti di licenza aventi ad oggetto diritti audiovisivi di natura primaria e secondaria, esclusivi e non esclusivi, commercializzati dalla Lega Calcio Serie A o dalle singole società sportive ai sensi dei paragrafi che seguono avranno durata non eccedente le stagioni sportive cui si riferiranno le suddette procedure competitive.
5. Il Campionato di Serie A è la più prestigiosa e la più seguita delle competizioni organizzate dalla Lega Calcio Serie A. L’attuale formato del Campionato di Serie A prevede la partecipazione di 20 squadre, con un girone di andata e un

girone di ritorno. Ciascuna squadra disputa, con ciascuna delle altre, un incontro in casa e uno in trasferta, per un totale di 380 eventi. Il Campionato di norma si svolge tra la fine del mese di agosto e il successivo mese di maggio.

Ciascuna giornata del Campionato di Serie A si articola in due giorni di gare, il sabato e la domenica, e può prevedere alcuni turni infrasettimanali stabiliti dalla Lega Calcio Serie A in date non occupate dalle Coppe europee o dagli impegni delle rappresentative nazionali.

La squadra prima classificata della Serie A è proclamata vincente del Campionato ed acquisisce il titolo di Campione d'Italia. Le squadre classificate nelle posizioni immediatamente successive acquisiscono il titolo sportivo per partecipare alle Coppe europee della stagione successiva. Le squadre classificate agli ultimi tre posti della graduatoria retrocedono al Campionato di Serie B.

6. Alla Coppa Italia partecipano squadre di diversi campionati e, tradizionalmente, anche di diverse Leghe: attualmente, si tratta di 78 società, 20 del Campionato di Serie A, 22 del Campionato di Serie B, 27 della Lega Italiana Calcio Professionistico e 9 selezionate dal Comitato Interregionale della Lega Nazionale Dilettanti.

Le squadre dei diversi campionati entrano in gara in fasi successive della competizione, con i primi turni eliminatori riservati alle squadre delle categorie inferiori e le squadre italiane partecipanti alle Coppe europee ("teste di serie") che entrano nella competizione a partire da una fase avanzata della stessa (attualmente, dagli ottavi di finale).

L'intera manifestazione si svolge ad eliminazione diretta, con turni di andata e ritorno o a partita unica. Il formato corrente della Coppa Italia prevede, in particolare, che tutti i turni della competizione si disputino ad eliminazione diretta su gara unica, ad eccezione delle semifinali, per le quali sono previste partite di andata e ritorno. Sede neutra della finale è, in linea di principio, lo Stadio Olimpico di Roma.

Gli eventi di Coppa Italia si disputano dal mese di agosto al mese di giugno di ciascuna stagione sportiva, in date in cui non vi sia concomitanza con i Campionati di Serie A e Serie B o con gli impegni delle rappresentative nazionali. Durante lo svolgimento dei Campionati di Serie A e Serie B gli eventi della Coppa Italia si disputano in giornate infrasettimanali, con possibilità di distribuire le gare di uno stesso turno su più date. Qualora consentito dal calendario internazionale della stagione, la gara di finale è programmata di sabato o di domenica.

7. La Supercoppa italiana rappresenta l'evento di apertura della stagione sportiva agonistica. Essa è disputata in gara unica tra la vincitrice del Campionato di Serie A e la vincitrice della Coppa Italia, abitualmente sul campo della prima.

La Supercoppa italiana è di norma disputata nel mese di agosto, il sabato o la domenica che precede la prima giornata del Campionato di Serie A. Tuttavia, la data dell'evento può cambiare in considerazione di particolari esigenze quali, ad esempio, l'organizzazione dello stesso all'estero.

8. Alle Competizioni Primavera (Campionato Primavera, Coppa Italia Primavera e Supercoppa Primavera) partecipano obbligatoriamente le formazioni giovanili (Under 19, con la possibilità di impiegare alcuni “fuori quota”) delle 20 società della Lega Calcio Serie A. Possono, inoltre, essere invitate a partecipare formazioni giovanili di società di altre Leghe. Per effetto di quanto precede, nella stagione 2010/2011 hanno partecipato alle competizioni Primavera anche le 22 società della Lega Nazionale Professionisti Serie B.

Il Campionato Primavera, intitolato alla memoria di Giacinto Facchetti, si articola attualmente su tre fasi successive: a) fase eliminatoria a gironi, strutturata su tre gironi “all’italiana” di 14 squadre ciascuno, che si incontrano tra loro in gare di andata e ritorno. Al termine della fase eliminatoria, le prime e le seconde classificate di ogni girone, per un totale di sei squadre, accedono direttamente alla fase finale. Le terze, le quarte e le due migliori quinte classificate disputano i play off per la qualificazione alla fase finale; b) turno di qualificazione alla fase finale (“*play off*”), cui partecipano otto società che sono accoppiate tra loro in un tabellone di tipo tennistico che prevede la disputa di 6 gare uniche (quattro quarti di finale e due semifinali). Le due società vincenti le semifinali accedono alla fase finale; c) fase finale a otto (“*final eight*”), che si disputa in un’unica località con il sistema dell’eliminazione diretta in gara singola (quarti di finale, semifinale e finale). La vincitrice della finale si aggiudica il titolo di Campione d’Italia Primavera. Gli eventi del Campionato Primavera si disputano normalmente tra settembre e giugno, il sabato, con possibilità di anticipi e posticipi e/o turni infrasettimanali stabiliti dalla Lega Calcio Serie A. Il Campionato Primavera comprende attualmente un totale di 559 partite.

La Coppa Italia Primavera si disputa interamente ad eliminazione diretta, con gare di andata e ritorno tra agosto e maggio, in date non occupate dal Campionato Primavera. La Coppa Italia Primavera comprende attualmente un totale di 82 partite.

La Supercoppa Primavera è una competizione disputata in gara unica tra le vincitrici del Campionato Primavera e della Coppa Italia Primavera, sul campo della prima.

9. La Lega Calcio Serie A decide a proprio insindacabile giudizio le gare da programmare in anticipo e posticipo, gli orari di inizio e le modalità di svolgimento di tutti gli eventi delle competizioni da essa organizzate.
10. Alla Lega Calcio Serie A è inoltre riservata la facoltà di apportare modifiche ai regolamenti sportivi. Per le eventuali modifiche decise successivamente all’assegnazione di pacchetti di diritti audiovisivi esclusivi riferiti a una competizione che comportino mutamenti di carattere sostanziale al formato della stessa, la Lega Calcio Serie A ha cura di ottenere il previo assenso scritto da parte dei licenziatari di tali pacchetti esclusivi per il territorio italiano.

PARTE II - I MERCATI

11. I diritti di trasmissione televisiva delle competizioni disputate regolarmente ogni anno per tutto l’anno, come il Campionato di Serie A, costituiscono un mercato distinto e consentono alle emittenti televisive di ottenere risultati, in termini di

pubblico richiamato e quindi di investimenti pubblicitari attratti, ben superiori a quelli conseguiti dagli altri programmi, inclusi gli eventi sportivi diversi dal calcio. Gli eventi sportivi calcistici sono in grado infatti di ottenere numeri elevati di spettatori e di raggiungere in modo regolare un pubblico identificabile, che costituisce uno specifico target per gli inserzionisti pubblicitari. I diritti di trasmissione del calcio, pertanto, alla luce della specificità dei contenuti che racchiudono e del pubblico che raggiungono, non possono essere considerati sostituibili né dai diritti relativi ai programmi aventi natura differente da quella sportiva, né dai diritti di trasmissione degli eventi sportivi diversi dal calcio.

- 12.** Lo sfruttamento dei diritti audiovisivi in chiaro costituisce storicamente parte meno rilevante nella formazione del valore economico del prodotto calcio, sebbene di estrema importanza per quanto riguarda gli aspetti divulgativi e promozionali, a vantaggio di tutto il movimento sportivo. Le procedure competitive perfezionate per il biennio 2010/2011 e 2011/2012 hanno portato all'assegnazione di un pacchetto esclusivo per collegamenti dagli stadi e immagini salienti aggiudicatosi dall'operatore radiotelevisivo pubblico e di una serie di pacchetti non esclusivi per immagini salienti di tutte le competizioni destinati all'emittenza televisiva nazionale, all'emittenza televisiva locale e alla piattaforma internet, creando un'offerta chiara, uniforme, coerente e non discriminatoria.
- 13.** Il mercato pay tv ha registrato una significativa crescita negli ultimi anni, sia in termini di utenti coinvolti sia in termini di ascolti; le proiezioni indicano una costante crescita delle utenze almeno fino a tutto il 2012 [rilevazioni IT Media Consulting]. L'incremento dell'universo pay è dovuto all'aumento delle utenze digitali domestiche, oggi pari a circa 16 milioni di case, ossia oltre il 70% del totale, delle quali 10 milioni, vale a dire il 50% del mercato nazionale, attrezzate per ricevere un programma criptato a pagamento. Tale incremento si registra per tutte le piattaforme a pagamento.
- 14.** Con lo svolgimento delle procedure competitive per l'assegnazione dei diritti audiovisivi relativi alle stagioni sportive 2010/2011 e 2011/2012, grazie all'articolazione del prodotto in pacchetti equilibrati ed adeguati, la Lega Calcio Serie A ha assicurato il massimo livello di concorrenza tra gli operatori della comunicazione nell'acquisizione dei diritti audiovisivi per tale biennio. Infatti, l'Italia risulta oggi l'unico Paese europeo in cui sono stati assegnati a 3 diversi operatori nel mercato della televisione a pagamento i diritti di trasmissione in diretta delle partite del campionato di calcio maggiore. Se si considera anche la piattaforma della telefonia mobile, sono ben 4 gli operatori che offrono eventi in diretta ad accesso condizionato a pagamento, a tutto vantaggio della pluralità di scelta per gli utenti.
- 15.** Di conseguenza, i prodotti audiovisivi derivanti dallo sfruttamento dei diritti delle competizioni organizzate dalla Lega Calcio Serie A, e in particolare del Campionato di Serie A, rappresentano un fattore chiave per il mercato delle televisioni a pagamento, alle quali ne è tradizionalmente affidata la trasmissione in diretta. La possibilità di organizzare in modo regolare la loro trasmissione nell'arco dell'anno permette di creare nel pubblico un'abitudine nel seguire la

programmazione di una determinata emittente. Tale regolarità fa sì che i programmi sportivi siano in grado di fidelizzare i telespettatori nei confronti di specifiche emittenti televisive che, a loro volta, riescono ad attrarre maggiori risorse economiche in termini di investimenti pubblicitari e di numero di abbonati alle piattaforme ad accesso condizionato a pagamento. Le caratteristiche di frequenza e regolarità, tipiche degli eventi calcistici, aumentano non solo il valore dei programmi di calcio ma anche l'appetibilità del connesso pacchetto pubblicitario in quanto consentono all'inserzionista di realizzare frequenti contatti con un potenziale cliente avente uno specifico profilo.

16. Fino al recente passato il calcio italiano ha goduto all'estero di minor seguito rispetto alla Premier League inglese e al Campionato spagnolo de La Liga. Le vendite dei diritti sul mercato internazionale erano caratterizzate dalla frammentazione dell'offerta, dall'assenza di adeguate strategie promozionali "di gruppo", dalla mancata commercializzazione di alcuni prodotti strategici riferiti all'intero campionato e dall'eccessiva polverizzazione delle filiere distributive, fattori che hanno ridotto la capacità attrattiva della Serie A italiana all'estero.
17. Con le procedure competitive per l'assegnazione dei diritti audiovisivi relativi alle stagioni sportive 2010/2011 e 2011/2012, la vendita perfezionata dalla Lega Calcio Serie A in sede centralizzata ha comportato per la prima volta l'offerta al mercato internazionale di un prodotto unitario e coeso, ha ottimizzato la distribuzione e ha permesso così di raggiungere più Paesi, assicurando maggiore esposizione al calcio italiano in tutte le aree geografiche. Oggi il Campionato di Serie A è distribuito in 184 Paesi diversi e, per il 65% di questi Paesi, alle trasmissioni in lingua nazionale si affiancano quelle in lingua italiana, a beneficio delle numerose comunità italiane residenti all'estero. Anche Coppa Italia e Supercoppa italiana hanno visto incrementati i propri risultati di distribuzione e pubblico televisivo nel mondo.
18. L'attenzione riservata dalla Lega Calcio Serie A alle peculiarità del mercato estero si è manifestata anche nella creazione di prodotti audiovisivi (partite live, programmi magazine e *highlights*) specificamente rivolti a tale mercato ed è stata confermata dal successo della nuova finestra distributiva delle partite disputate alle ore 12.30 della domenica, rivelatasi vincente in ambito internazionale, oltre che in ambito nazionale.
19. In virtù della prima esperienza di vendita centralizzata dei diritti audiovisivi in ambito internazionale si è avviato un processo che permette di ridurre il divario di pubblico tra il campionato italiano e quelli stranieri ottimizzando, tra l'altro, la tempistica di commercializzazione dei diritti rispetto alle altre leghe. Continuando a percorrere la strada intrapresa nel biennio 2010/2012, il calcio italiano ha le potenzialità per un'ulteriore forte crescita nel mercato internazionale attraverso la vendita di un prodotto unico. La commercializzazione delle competizioni nella loro interezza, unita agli avviati processi di standardizzazione, favorisce la riconoscibilità del prodotto, ne migliora la percezione e ne aumenta l'interesse.

PARTE III - GLI OBIETTIVI

- 20.** Le procedure competitive per le stagioni sportive 2010/2011 e 2011/2012 hanno dimostrato che la vendita centralizzata dei diritti audiovisivi è in grado di assicurare i seguenti obiettivi:
- la concorrenza tra gli operatori di mercato, sia nell'acquisizione dei diritti sia nella loro offerta al pubblico;
 - una più mirata ed equilibrata distribuzione del prodotto, variabile a seconda della struttura del mercato e delle strategie di commercializzazione. La creazione di più pacchetti di diritti audiovisivi ha reso possibile definire offerte sensibili alle caratteristiche dei media con un incremento della visibilità degli eventi sia in termini qualitativi, sia in termini quantitativi. Gli eventi del girone d'andata del Campionato di Serie A 2010/2011 hanno raggiunto un'*audience* media cumulata lorda per giornata superiore a 8.000.000 di telespettatori [fonte Auditel], con un significativo aumento rispetto al girone d'andata della stagione 2009/2010;
 - l'opportunità di attingere da un'unica fonte per l'approvvigionamento dei diritti e del segnale audiovisivo, adatta a ridurre, quanto agli operatori della comunicazione, i rischi finanziari e di programmazione. La certezza anticipata di poter disporre dei diritti favorisce le politiche di promozione del prodotto e la realizzazione di campagne di *marketing* rivolte ai diversi tipi di utenti;
 - il miglioramento delle risorse economiche, a beneficio delle società sportive e il conseguimento delle finalità generali del D.Lgs. 9/08. L'ammontare totale dei ricavi da commercializzazione in forma centralizzata registra un incremento del 31.8% con riferimento alla Stagione 2010/2011 e del 35.6% con riferimento alla Stagione 2011/2012 rispetto alla somma dei diritti audiovisivi commercializzati in forma individuale nella stagione 2009/2010 [fonte: Lega Calcio Serie A];
 - la garanzia di qualità del prodotto e la verifica di conformità, grazie a omogenei standard di produzione e servizi. Per la prima volta nel biennio 2010/2012 tutte le produzioni relative alla Serie A sono state realizzate in alta definizione e l'obiettivo di conseguire una qualità eccellente ed uniforme del prodotto è stato ampiamente raggiunto in tale biennio.
- 21.** La Lega Calcio Serie A può vantare una consolidata esperienza e affidabilità nell'organizzazione di eventi, testimoniata dalle oltre 1.100 partite organizzate ogni anno. Per promuovere il regolare sviluppo del prodotto calcio si avvale sia di risorse interne (tra cui un Centro Studi e una Direzione Marketing) sia di risorse esterne, tra cui la società Infront Italy srl, che garantiscono i massimi standard di professionalità nel perseguimento del costante miglioramento del prodotto audiovisivo.
- 22.** La società Infront Italy srl è una società indipendente di comunicazione e di *marketing* sportivo che, in qualità di *advisor*, assiste la Lega Calcio Serie A nell'implementazione degli aspetti commerciali delle competizioni e nella commercializzazione dei diritti audiovisivi.
- 23.** Anche per la futura vendita centralizzata di diritti audiovisivi, la Lega Calcio Serie A persegue gli obiettivi del miglioramento della qualità delle produzioni su

ogni piattaforma, di una copertura degli eventi uniforme e predeterminata, di una programmazione innovativa negli standard e pianificata in anticipo.

PARTE IV - I DIRITTI AUDIOVISIVI

- 24.** La Lega Calcio Serie A procede alla vendita centralizzata dei diritti audiovisivi di natura primaria (diritti di prima messa in onda degli eventi) e dei diritti audiovisivi di natura secondaria (diritti di trasmissione delle repliche, delle sintesi e delle immagini salienti degli eventi). Salvo che venga diversamente stabilito dalla Lega Calcio Serie A, la durata delle immagini salienti è fissata in massimo 4 minuti per evento.

Al fine di consentire agli assegnatari dei diritti audiovisivi commercializzati dalla Lega Calcio Serie A lo sfruttamento dei diritti di archivio per la stagione sportiva in corso e la stagione sportiva immediatamente precedente, le società sportive, in quanto titolari dei diritti d'archivio, si riservano di conferire delega alla Lega Calcio Serie A di includere tali diritti nei pacchetti oggetto delle aggiudicazioni.

- 25.** Ai sensi dell'art 13 del D.Lgs. 9/08, la Lega Calcio Serie A ha avviato nel biennio 2010/2012 un'autonoma diffusione di propri prodotti audiovisivi direttamente e mediante un proprio canale tematico ufficiale via internet, intende ora implementare il progetto per sfruttare al meglio le potenzialità del proprio prodotto, anche in alternativa all'attuale offerta di mercato e sta valutando la possibilità di distribuire il proprio canale tematico su più piattaforme. La Lega Calcio Serie A si riserva altresì di utilizzare diritti audiovisivi per la realizzazione di una propria piattaforma distributiva di prodotti audiovisivi relativi a una o più competizioni.

I diritti audiovisivi riservati alla Lega Calcio Serie A sono individuati in modo da non pregiudicare la concorrenzialità nel mercato, sono resi noti contestualmente all'avvio delle procedure competitive e non sono incrementabili per la durata dei contratti di licenza stipulati con gli assegnatari di pacchetti esclusivi per il territorio nazionale, salvo accordi con gli stessi.

In ogni caso, sempre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 9/08, possono essere utilizzati dalla Lega Calcio Serie A i diritti audiovisivi oggetto di pacchetti esclusivi per qualsiasi motivo non assegnati all'esito di una procedura competitiva, i diritti audiovisivi non esercitati o per altro motivo tornati nella disponibilità della Lega Calcio Serie A, i diritti audiovisivi oggetto dei pacchetti non esclusivi e i diritti audiovisivi relativi ai magazine e agli altri prodotti editoriali similari realizzati dalla Lega Calcio Serie A.

- 26.** Il diritto di cronaca nell'anno 2010/2011 è esercitato dagli operatori della comunicazione in conformità alla disciplina prevista dall'art. 5 del D.Lgs. 9/08 e dal Regolamento per l'esercizio della cronaca audiovisiva emanato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con Delibera 405/09/CONS del 17 luglio 2009 e integrato con successiva Delibera 479/09/CONS.

Al fine di assicurare piena scelta informativa ed editoriale agli operatori della comunicazione che intendono esercitare il diritto di cronaca, la Lega Calcio Serie A, direttamente o tramite l'organizzatore dell'evento, mantiene in essere un sistema telematico che consente all'operatore della comunicazione, nel

tempo tecnico necessario dalla conclusione dell'evento, di prenderne visione nella sua interezza e di estrapolarne, sulla base della selezione meglio rispondente alla propria linea editoriale, immagini di idoneo standard qualitativo per la radiodiffusione televisiva, contrassegnate dal logo ufficiale della competizione utilizzato dall'Organizzatore della stessa per ciascuna stagione.

Le immagini messe a disposizione per l'esercizio del diritto di cronaca sono di qualità non inferiore alle immagini in formato standard (SD) destinate agli assegnatari dei diritti audiovisivi. Agli operatori della comunicazione che accedono al suddetto servizio di distribuzione delle immagini vengono addebitati i prezzi di accesso previsti nel tariffario riportato all'Allegato 3 delle presenti Linee Guida. Le modalità di pagamento e di formalizzazione delle richieste di accesso sono disciplinate dalla Lega Calcio Serie A con apposite comunicazioni.

La possibilità di avere accesso alle immagini fa sì che gli operatori della comunicazione non debbano accedere agli stadi per filmare gli eventi con propri mezzi di ripresa.

PARTE V - I PACCHETTI DI DIRITTI AUDIOVISIVI

27. La Lega Calcio Serie A intende mantenere una strategia flessibile sia nel confezionamento dei pacchetti sia nel corso del processo di assegnazione per favorire la concorrenza tra i diversi operatori della comunicazione e, nel contempo, perseguire il miglior risultato economico nella commercializzazione dei diritti audiovisivi.

Di pari passo la Lega Calcio Serie A procede nello studio di nuovi formati delle competizioni e di nuove finestre al fine di migliorare la gamma dei prodotti offerti al mercato, nell'interesse sia degli operatori della comunicazione potenzialmente interessati sia degli utenti. L'innovazione della finestra domenicale delle ore 12.30 è stata positivamente accolta sia in Italia sia all'estero. Nel mercato nazionale le partite con inizio alle ore 12.30, infatti, hanno raggiunto un picco di *share* del 12,13% [fonte Auditel] e uno *share* medio del 7,57% [fonte Auditel], molto vicini a quelli del posticipo della domenica sera e superiori ai valori di un appuntamento ormai consolidato come l'anticipo del sabato alle ore 18.00. La Lega Calcio Serie A si riserva di sperimentare nuove finestre spazio-temporali e, nel caso, di adottarle contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'avvio delle procedure competitive o successivamente purché, in questo secondo caso, con l'assenso degli assegnatari dei pacchetti di diritti audiovisivi esclusivi per il territorio italiano.

28. La Lega Calcio Serie A espleta distinte procedure competitive di vendita centralizzata e forma più pacchetti che si differenziano tra loro a seconda del mercato cui sono destinati, delle caratteristiche della piattaforma distributiva cui si riferiscono, del territorio, del carattere di esclusiva o non esclusiva del loro sfruttamento, della modalità di trasmissione. La composizione di ogni pacchetto e la disciplina che ne regola lo sfruttamento sono debitamente descritte nel corrispondente invito ad offrire. Conseguentemente, gli inviti a presentare offerte disciplinano i rapporti tra la Lega Calcio Serie A e gli assegnatari in conformità al disposto del D.Lgs. 9/08 e delle presenti Linee Guida.

- 29.** I criteri in materia di formazione dei pacchetti di diritti audiovisivi esercitabili su base esclusiva nel territorio nazionale sono i seguenti:
- a) i pacchetti vengono formati ai fini dell'esercizio dei diritti audiovisivi per singola piattaforma (vendita "per piattaforma") o, tenuto conto delle condizioni di mercato, secondo modalità di vendita che mettano in concorrenza le diverse piattaforme (vendita "per prodotto") per una o più delle competizioni o per determinati eventi di una singola competizione, ovvero con entrambe le modalità per la medesima competizione;
 - b) nella formazione dei singoli pacchetti la Lega Calcio Serie A tiene conto dello sviluppo tecnologico ed economico delle varie piattaforme e dell'evoluzione dei terminali riceventi;
 - c) gli Inviti a presentare offerte possono consentire - fissandone corrispettivi e prezzi di accesso - particolari forme di sfruttamenti che prescindono dal tipo di piattaforma utilizzata, come, a titolo meramente esemplificativo, nel caso di servizi televisivi a circuito chiuso;
 - d) la commercializzazione include, qualunque sia la modalità di vendita, un numero minimo di dirette pari al 50% degli eventi del Campionato di Serie A e, dalla sola fase degli ottavi di finale in poi, degli eventi della Coppa Italia. La Lega Calcio Serie A si riserva di destinare alla commercializzazione un numero maggiore di dirette e si riserva di commercializzare le dirette delle altre competizioni;
 - e) la commercializzazione consente la trasmissione in chiaro di immagini salienti in differita e di immagini correlate tra cui le interviste;
 - f) in caso di vendita per piattaforma, la commercializzazione degli eventi del Campionato di Serie A include, su almeno due piattaforme ad accesso condizionato a pagamento, due pacchetti di diritti audiovisivi per ciascuna di tali piattaforme; nell'eventualità di più pacchetti contenenti le dirette per una di tali piattaforme, è consentito a un singolo operatore di acquisirli in esclusiva;
 - g) sia in caso di vendita "per prodotto" sia in caso di vendita con entrambe le modalità (per piattaforma e per prodotto) la commercializzazione degli eventi del Campionato di Serie A include più pacchetti di diritti audiovisivi, dei quali minimo due pacchetti per trasmissioni in diretta, con divieto per un singolo operatore di acquisire in esclusiva tutti i pacchetti contenenti le dirette;
 - h) ai sensi dell'art. 7, comma 8, del D.Lgs. 9/08, per gli eventi di Coppa Italia, Supercoppa Italiana e Competizioni Primavera la Lega Calcio Serie A può commercializzare anche un solo pacchetto per trasmissioni in diretta;
 - i) la disciplina delle interviste ai tesserati incluse nei pacchetti è finalizzata a consentire la migliore possibilità di accedere ai protagonisti degli eventi secondo un ordine che riconosca la precedenza ai pacchetti di maggior valore;
 - j) l'equilibrio dei pacchetti tra diritti audiovisivi offerti e relativo prezzo minimo è individuato secondo ragionevolezza, tenendo conto della necessità di formare pacchetti commercialmente interessanti per gli operatori della comunicazione, anche in relazione alle aspettative degli utenti, se persone fisiche o pubblici esercizi, e alle modalità tecniche di fruizione degli eventi, fermo restando che i

pacchetti possono essere tra loro di diverso contenuto e di diverso valore economico;

- k) riserva a favore delle società sportive dei diritti di loro spettanza ai sensi dei paragrafi 52 e 53 delle presenti Linee Guida;
- l) indicazione se la Lega Calcio Serie A mette il segnale audiovisivo degli eventi a disposizione degli assegnatari dei diritti audiovisivi, o se e per quali eventi la produzione audiovisiva dello stesso segnale è a carico dei medesimi assegnatari;
- m) indicazione dei diritti conferiti agli assegnatari di determinati pacchetti di fruire di integrazioni delle immagini degli eventi e di accedere a particolari modalità produttive.

30. I criteri in materia di formazione dei pacchetti di diritti audiovisivi esercitabili su base non esclusiva nel territorio nazionale sono i seguenti:

- a) lo sfruttamento dei diritti non esclusivi è consentito in forme che non possano pregiudicare lo sfruttamento dei diritti esclusivi;
- b) la commercializzazione include un pacchetto di diritti non esclusivi esercitabili in chiaro nell'intero territorio nazionale per la trasmissione di immagini salienti in differita nella fascia oraria con inizio non prima delle ore 23.00 e non oltre le ore 23:30 della domenica;
- c) riserva a favore dell'emittenza locale di una quota di diritti relativi alle immagini salienti;

ferma la facoltà della Lega Calcio Serie A di convertire da non esclusivi a esclusivi i diritti non assegnati o di abbinare diritti non esclusivi ai pacchetti esclusivi purché ciò non comporti pregiudizio alcuno a carico degli operatori che abbiano già acquisito diritti esclusivi in esito alle procedure competitive.

31. I pacchetti di diritti audiovisivi da offrire alle piattaforme emergenti sono esercitabili nel territorio nazionale ed includono la prima differita o la prima trasmissione di immagini salienti degli eventi su base non esclusiva, a fronte di un corrispettivo da determinarsi in percentuale sui prezzi pagati dagli utenti. E' facoltà della Lega Calcio Serie A includere nei suddetti pacchetti anche dirette di Competizioni Primavera a condizione che le piattaforme emergenti si facciano carico dei costi relativi alla produzione e alla trasmissione del relativo segnale. La Lega Calcio Serie A forma i pacchetti avendo l'accortezza di non pregiudicare lo sfruttamento dei diritti audiovisivi riservati agli altri assegnatari. I criteri sopra descritti valgono anche per il caso di variazioni, conseguenti a modifiche di mercato, delle piattaforme emergenti come oggi identificate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con la Delibera 665/09/CONS e successive modificazioni e integrazioni, senza pregiudizio ai diritti già assegnati e/o oggetto degli inviti a presentare offerte.

32. I criteri di formazione dei pacchetti di diritti audio esercitabili nel territorio nazionale sono i seguenti:

- a) la commercializzazione include un pacchetto di diritti con le dirette di tutti gli eventi del Campionato di Serie A da esercitare su base esclusiva in ambito nazionale;

- b) la commercializzazione include anche pacchetti destinati a operatori in ambito locale o nazionale o in entrambi gli ambiti, esercitabili su base non esclusiva, che contemplino fino a un massimo di 4 estratti sonori in diretta, di significativa durata, relativi agli eventi del Campionato di Serie A, in modo tale che la loro durata non pregiudichi lo sfruttamento dei pacchetti degli altri assegnatari e faccia salvo l'esercizio del diritto di cronaca come previsto dal Regolamento per l'esercizio della cronaca radiofonica emanato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con Delibera 406/09/CONS del 17 luglio 2009.

La Lega Calcio Serie A si riserva di confezionare pacchetti di diritti audio per le competizioni diverse dal Campionato di Serie A.

33. I criteri di formazione dei pacchetti destinati al mercato internazionale sono i seguenti:

- a) la Lega Calcio Serie A si riserva di formare un pacchetto per ciascuna competizione; nel caso di formazione di più pacchetti, la commercializzazione è suddivisa per aree geografiche. In entrambi i casi il soggetto o i soggetti assegnatari dei diritti audiovisivi devono obbligarsi ad attuare una strategia di distribuzione e diffusione orientata a salvaguardare la fruizione degli eventi nei territori esteri in cui sia forte la presenza di comunità italiane, a beneficio delle quali può essere previsto un livello minimo di diffusione in lingua italiana;
- b) gli sfruttamenti dei diritti audiovisivi licenziati per ciascun territorio devono essere circoscritti a quel territorio sotto la responsabilità del relativo licenziatario e quindi le trasmissioni effettuate con mezzi che debordino dai confini naturali devono essere adeguatamente criptate o altrimenti limitate al territorio di licenza con sistemi di protezione delle immagini del tipo *geo-blocking*;
- c) le trasmissioni devono salvaguardare l'immagine e il valore della competizione e della Lega Calcio Serie A.

Qualora la Lega Calcio Serie A decida di avvalersi, per il mercato internazionale, della procedura di cui all'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 9/08 per l'individuazione di un unico soggetto (il c.d. intermediario unico) cui assegnare tutti i diritti audiovisivi fuori dal territorio nazionale, attiva la medesima procedura contemplata ai paragrafi da 36 a 40 delle presenti Linee Guida. Si applicano inoltre a tale intermediario unico le previsioni del terzo capoverso del seguente paragrafo 43.

PARTE VI - LE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE

34. Agli inviti a presentare offerte per i pacchetti di diritti audiovisivi esercitabili nel territorio nazionale possono aderire gli operatori della comunicazione in possesso di titolo abilitativo previsto dalla normativa, per la trasmissione sul territorio italiano mediante una delle piattaforme previste nel pacchetto di diritti audiovisivi o, nel caso di vendita per singola piattaforma, di titolo abilitativo, previsto dalla normativa per la trasmissione sul territorio italiano mediante la piattaforma in questione. Possono aderire anche gli intermediari indipendenti di cui al successivo paragrafo 35.

Gli operatori della comunicazione ammessi a partecipare alle procedure di assegnazione per il territorio nazionale devono disporre di una capacità distributiva con adeguata copertura del territorio nazionale, dei mezzi e dell'organizzazione necessari a supportare le attività conseguenti all'assegnazione, di adeguate garanzie di solvibilità e di risorse economiche, proprie o garantite dai soci, tali da assicurare l'esatto adempimento delle obbligazioni contemplate dall'assegnazione.

Agli inviti a presentare offerte per i pacchetti di diritti audiovisivi esercitabili nel territorio internazionale possono aderire sia operatori della comunicazione sia agenzie sia altri intermediari di qualsiasi nazionalità. I soggetti ammessi a partecipare alle procedure di assegnazione per il territorio internazionale devono possedere comprovata capacità nel settore della distribuzione internazionale dei diritti audiovisivi riferiti al calcio, in particolare sulla base di un proprio *management* esperto di tali mercati internazionali, di mezzi e organizzazione sufficienti a supportare le attività conseguenti all'assegnazione, di adeguate garanzie di solvibilità e di risorse economiche, proprie o garantite dai soci, tali da assicurare l'esatto adempimento delle obbligazioni contemplate dall'assegnazione.

Non sono comunque ammessi a partecipare a procedure competitive operatori della comunicazione per i quali, al momento della presentazione dell'offerta, siano in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione.

- 35.** In conformità alle disposizioni del D.Lgs. 9/08, l'intermediario indipendente ammesso a partecipare alle procedure competitive non può trovarsi in situazione di controllo o collegamento (ai sensi dei commi 13, 14 e 15 dell'art. 43 del Decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177) rispetto agli operatori della comunicazione, alla Lega Calcio Serie A e/o agli organizzatori degli eventi, ovvero in una situazione di controllo analogo. Si ha situazione di controllo analogo quando le offerte dell'intermediario indipendente sono imputabili, sulla base di univoci elementi, ad un unico centro decisionale riferibile a operatori della comunicazione, alla Lega Calcio Serie A o agli organizzatori degli eventi.

L'intermediario indipendente deve, inoltre, possedere comprovata capacità nel settore della distribuzione nazionale dei diritti audiovisivi, in particolare sulla base di un proprio *management* esperto di tale mercato nazionale, di mezzi e organizzazione sufficienti a supportare le attività conseguenti all'assegnazione, di adeguate garanzie di solvibilità e di risorse economiche, proprie o garantite dai soci, tali da assicurare l'esatto adempimento delle obbligazioni contemplate dall'assegnazione.

- 36.** La notizia dell'avvio di procedure competitive relative a pacchetti offerti in esclusiva e dei relativi termini per l'invio delle offerte è pubblicata sul sito ufficiale della Lega Calcio Serie A e su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale.

Nel solo sito ufficiale della Lega Calcio Serie A sono analiticamente descritti i contenuti dei pacchetti offerti al mercato, unitamente alle condizioni essenziali di assegnazione.

I termini di presentazione delle offerte sono fissati secondo criteri di ragionevolezza, comunque non inferiori a 7 (sette) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione dell'invito ad offrire, in modo da garantire a tutti i soggetti potenzialmente interessati uguali opportunità di presentare la propria offerta, con piena conoscenza delle condizioni essenziali di assegnazione.

- 37.** Ogni offerta di acquisizione deve essere redatta in lingua italiana, su carta intestata dell'offerente e sottoscritta dal legale rappresentante pro-tempore o da un procuratore speciale autorizzato con scrittura privata autenticata o con atto pubblico, da allegare all'offerta stessa.

Le offerte devono essere depositate in busta chiusa presso la sede legale della Lega Calcio Serie A (attualmente: via Ippolito Rosellini n. 4, Milano), entro il termine previsto dal corrispondente invito a presentare offerte; oltre all'indirizzo, sull'esterno della busta deve essere chiaramente riportata soltanto la dicitura "*offerta di acquisizione diritti Pacchetto...*" seguita dalla denominazione del pacchetto per il quale si presenta l'offerta.

Ogni busta deve contenere una singola e autonoma offerta per il pacchetto che s'intende acquisire.

Le buste sono, così come ricevute, custodite e conservate nella cassaforte della Lega Calcio Serie A.

- 38.** Entro il giorno lavorativo successivo al termine di presentazione delle offerte il legale rappresentante della Lega Calcio Serie A o, in caso di suo impedimento, il Direttore Generale o altro funzionario dallo stesso incaricato, alla presenza di un notaio, apre le buste. Sono ammessi ad assistere solo i dirigenti, i collaboratori e i consulenti della Lega Calcio Serie A e delle Società Sportive, nonché i legali rappresentanti pro-tempore o procuratori speciali (autorizzati nelle forme sopra descritte) degli operatori della comunicazione o intermediari indipendenti che abbiano presentato offerte.

Tale prima fase di apertura delle buste si conclude con la proclamazione, verbalizzata dal notaio, del numero delle buste e dell'identità degli offerenti.

- 39.** La Lega Calcio Serie A valuta l'ammissibilità delle offerte in base ai criteri previsti nelle presenti Linee Guida, tenendo conto dei seguenti elementi:

- accettazione incondizionata da parte dell'offerente di tutti gli obblighi connessi all'assegnazione;
- offerta di effettive garanzie di pagamento;
- qualora sia pendente nei confronti dell'offerente contenzioso con la Lega Calcio Serie A per mancato o ritardato pagamento di corrispettivi previsti nei contratti di licenza aventi a oggetto diritti audiovisivi assegnati in esito alla procedura competitiva immediatamente precedente a quella in corso, offerta di garanzia fideiussoria per il pagamento di ogni importo maturato e non ancora corrisposto;
- capacità trasmissiva in grado di raggiungere almeno il 50% della popolazione italiana nel territorio nazionale riguardo ai pacchetti per il mercato nazionale.

Vengono ammessi a partecipare alla procedura tutti i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalle presenti Linee Guida e dal pertinente invito a presentare offerte. Delle offerte che risultano ammesse a partecipare alla procedura, la

Lega Calcio Serie A redige graduatoria con apposito verbale sulla base del prezzo contemplato da ciascuna offerta. I competenti organi della Lega Calcio Serie A contestualmente procedono all'assegnazione dei diritti al soggetto che abbia presentato l'offerta più alta, purché superiore al prezzo minimo, sempre che siano rispettate tutte le altre condizioni previste dalle presenti Linee Guida e dagli inviti a presentare offerte.

Il prezzo dei diritti audiovisivi è di volta in volta individuato ovvero approvato dalla Lega Calcio Serie A secondo ragionevolezza alla luce delle condizioni di mercato. A prescindere dalla procedura di vendita adottata per ciascun pacchetto, il prezzo dei diritti determinato dalla Lega Calcio Serie A in relazione a un pacchetto non attribuisce in alcun caso al relativo assegnatario diritto di contestazione del prezzo determinato a carico degli assegnatari di altri pacchetti.

- 40.** Nel caso di pacchetti non assegnati ai sensi dei precedenti paragrafi, la Lega Calcio Serie A decide se attivare dall'inizio una nuova procedura competitiva o dare corso a trattative private, riservandosi in entrambi i casi di apportare modifiche ai pacchetti medesimi. Dell'avvio di trattative private viene dato invito a partecipare sul sito ufficiale della Lega Calcio Serie A nel termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data fissata per l'apertura delle buste o dalla data in cui i diritti rientrano nella disponibilità della Lega Calcio Serie A.

Alle trattative private sono ammessi tutti i soggetti che abbiano comunicato la propria manifestazione di interesse rispondendo all'invito a parteciparvi.

Il termine per l'adesione alla trattativa privata non può essere inferiore a 2 (due) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione dell'invito a partecipare.

Eventuali modifiche alla composizione dei pacchetti determinate dalla Lega Calcio Serie A nel corso o in esito alla trattativa privata, che comportino forme di sfruttamento dei diritti originariamente offerti al mercato sostanzialmente diverse o ulteriori, o loro sostanziali riduzioni, devono essere tempestivamente e contestualmente comunicate per iscritto ai soli soggetti che abbiano manifestato interesse alla trattativa privata e siano stati ammessi a partecipare alla stessa. Nella medesima comunicazione, la Lega Calcio Serie A indica i prezzi minimi di offerta qualora ritenesse opportuno prevederli per i pacchetti ed il termine per la presentazione delle relative offerte in busta chiusa.

Della conclusione di ciascuna trattativa, che non può protrarsi oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione delle adesioni alla stessa, così come del relativo esito, viene data notizia sul sito ufficiale della Lega Calcio Serie A.

Qualora, in sede di trattativa privata, nel corso dei suddetti 60 giorni, la Lega Calcio Serie A non riceva alcuna offerta o riceva offerte ritenute insufficienti, può intraprendere nuove procedure competitive ovvero proseguire la trattativa privata per un massimo di ulteriori 30 (trenta) giorni, sulla base anche di nuove composizioni dei pacchetti.

L'eventuale esito negativo delle procedure competitive deve essere dichiarato dalla competente Assemblea della Lega Calcio Serie A.

- 41.** Nel caso di pacchetti rientrati nella disponibilità della Lega Calcio Serie A a seguito di risoluzione di contratti di licenza o per altra causa, la Lega Calcio Serie A si riserva di procedere, anche al fine di tutelare al meglio gli interessi

dei consumatori alla continuità nella fruizione degli eventi, in uno dei modi sotto indicati ovvero con entrambi i modi per i medesimi pacchetti:

- a) attivare dall'inizio una nuova procedura competitiva tramite invito ad offrire oppure, ove sussistano ragioni di urgenza, tramite trattative private, riservandosi in entrambi i casi di apportare modifiche ai pacchetti, o
- b) qualora la Lega Calcio Serie A lo ritenga più vantaggioso o preferibile per ragioni di urgenza o di mercato, utilizzare i diritti audiovisivi attraverso il proprio canale tematico o le altre forme distributive di cui al precedente paragrafo 25, determinando a propria discrezione la relativa tempistica.

42. Le tipologie dei diritti audiovisivi esercitabili su base non esclusiva vengono determinate dalla Lega Calcio Serie A contestualmente all'avvio delle procedure competitive relative ai diritti audiovisivi offerti in esclusiva e, nell'arco di durata dei contratti di licenza stipulati con gli assegnatari dei diritti esclusivi per il territorio nazionale, non possono essere modificati in modo da pregiudicare i diritti di quest'ultimi.

Dell'avvio di procedure di assegnazione relative a pacchetti non esclusivi è data notizia sul sito ufficiale della Lega Calcio Serie A. Nello stesso sito la Lega Calcio Serie A pubblica il testo del contratto di licenza standard riferito ai diritti non esclusivi in assegnazione.

L'assegnazione dei pacchetti non esclusivi è perfezionata dalla Lega Calcio Serie A nei confronti di tutti gli operatori che, in possesso dei necessari requisiti, accettino le condizioni di vendita offrendo il prezzo richiesto dalla Lega Calcio Serie A e le trasmettano, debitamente sottoscritto, il contratto di licenza standard.

E' facoltà della Lega Calcio Serie A accettare richieste di assegnazione di pacchetti non esclusivi anche nel corso o dopo il decorso della prima o della seconda stagione sportiva cui le presenti Linee Guida sono riferite. In tal caso il corrispettivo è dovuto dall'operatore *pro rata temporis* in relazione alla durata effettiva della licenza.

E' altresì facoltà della Lega Calcio Serie A concedere alle emittenti locali che formulino richiesta di assegnazione di un pacchetto di diritti non esclusivi il diritto di recedere dalla licenza per quella o quelle stagioni sportive in cui nessuna squadra del bacino di utenza dell'emittente locale interessata disputi la competizione oggetto del pacchetto in questione.

43. Qualora la Lega Calcio Serie A intenda procedere alla assegnazione di tutti i diritti audiovisivi di una competizione esercitabili nel territorio italiano a un intermediario indipendente ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 9/08, svolge apposita procedura competitiva, dandone notizia mediante la tempestiva pubblicazione di un avviso sul sito ufficiale della Lega Calcio Serie A e su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale.

La procedura competitiva si svolge secondo i termini e criteri previsti ai precedenti paragrafi da 36 a 40.

La Lega Calcio Serie A procede all'effettiva assegnazione dei diritti audiovisivi all'intermediario indipendente selezionato una volta decorsi 45 (quarantacinque)

giorni dalla comunicazione all'Autorità garante della concorrenza e del mercato dei risultati e dei criteri adottati nella relativa procedura competitiva.

L'intermediario indipendente può procedere alla formazione e modifica dei pacchetti di concerto con la Lega Calcio Serie A e previa approvazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

- 44.** Ciascun assegnatario deve obbligarsi a esercitare i diritti audiovisivi nel rispetto delle presenti Linee Guida e di tutte le prescrizioni dell'invito ad offrire relativo al pacchetto ad esso aggiudicato, del Regolamento Produzioni Audiovisivi, delle Linee Editoriali, degli altri regolamenti e delle comunicazioni della Lega Calcio Serie A nonché della normativa sportiva nazionale e internazionale in quanto applicabili e nel rispetto del Codice Media e Sport e di tutte le disposizioni finalizzate a reprimere condotte antisportive legate al mondo dei giochi e delle scommesse. Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 9/08 è fatto divieto all'assegnatario di sublicenziare a terzi e comunque consentire loro l'esercizio di diritti audiovisivi ed è fatto obbligo allo stesso di imporre agli utilizzatori finali dei prodotti audiovisivi (utenti privati ed esercizi commerciali) il divieto di far uso di prodotti audiovisivi per lo svolgimento, anche indiretto, di attività diverse dalla mera visione delle immagini degli eventi in via autonoma o in abbinamento ad altri diritti, salvo che tali attività non siano espressamente previste in inviti a presentare offerte.
- 45.** L'operatore della comunicazione assegnatario di uno o più pacchetti che, nel corso di durata del contratto di licenza, non intenda o non possa esercitare diritti audiovisivi ad esso aggiudicati in relazione a uno o più eventi della competizione, è tenuto a darne comunicazione alla Lega Calcio Serie A con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni rispetto alla data dell'evento/eventi considerato/i.

Nel suddetto caso, così come del caso che la Lega Calcio Serie A abbia avuto notizia, ragionevolmente attendibile e di cui abbia avuto poi riscontro, che l'assegnatario non eserciterà diritti audiovisivi, o nel caso in cui sussistano ragioni oggettivamente verificate per le quali i diritti audiovisivi non siano esercitati, la Lega Calcio Serie A provvede ad aggiudicare tali diritti audiovisivi non esercitati ad altri operatori della comunicazione mediante trattativa privata esperita ai sensi del paragrafo 40, o ad esercitarli direttamente con le modalità previste al precedente paragrafo 25.

I diritti audiovisivi che non siano esercitati dall'assegnatario devono essere offerti anche alle emittenti locali, che possono esercitarli in diretta solo se non siano esercitati parimenti in diretta, nelle stesse fasce orarie, eventi assegnati ad altri assegnatari. Tuttavia, nel caso di gare del Campionato di Serie A, le emittenti locali, cui fossero offerti e successivamente assegnati diritti audiovisivi non esercitati dagli assegnatari, possono esercitare i diritti audiovisivi medesimi, se in diretta, solo in forma ad accesso condizionato a pagamento, ovvero, se non a pagamento, in differita con decorrenza dalle ore 24 del giorno in cui si disputano le gare. Ai fini delle precedenti previsioni, la Lega Calcio Serie A pubblica sul proprio sito ufficiale l'offerta rivolta alle emittenti locali e il tariffario

ad esse riservato e assegna i diritti su basi non discriminatorie a tutte le emittenti locali che ne facciano richiesta.

Fatto salvo quanto sopra previsto, il contratto di licenza stipulato con l'operatore della comunicazione resta invariato nelle sue previsioni e il corrispettivo da esso dovuto alla Lega Calcio Serie A in esito all'assegnazione non può essere in alcun modo ridotto o altrimenti modificato.

I diritti audiovisivi si considerano esercitati qualora l'evento venga trasmesso, almeno in parte, in diretta o in differita, attraverso la piattaforma indicata nel relativo pacchetto di diritti audiovisivi.

- 46.** In caso di mancato rispetto di condizioni essenziali previste dal D.Lgs. 9/08, dalle presenti Linee Guida e dall'invito ad offrire, la Lega Calcio Serie A ha facoltà di dichiarare decaduta l'assegnazione e risolvere di diritto il relativo contratto di licenza.

Nel caso sopra previsto la Lega Calcio Serie A può procedere ad assegnare il prodotto all'offerente che abbia formulato la migliore proposta tra quelle residue in sede di procedura competitiva, ovvero procedere con una o più tra le modalità previste al paragrafo 41.

PARTE VII - LA PRODUZIONE AUDIOVISIVA DEGLI EVENTI

- 47.** La produzione audiovisiva dell'evento spetta all'organizzatore dell'evento o alla Lega Calcio Serie A per le società sportive che abbiano rinunciato a realizzarla. La Lega Calcio Serie A può procedervi direttamente o tramite servizio tecnico di ripresa o avvalendosi degli operatori della comunicazione assegnatari dei diritti audiovisivi. Le società sportive organizzatrici degli eventi che non intendano rinunciare alla produzione possono altresì realizzarla direttamente oppure tramite servizio tecnico di ripresa oppure avvalendosi degli operatori della comunicazione assegnatari dei diritti audiovisivi relativi agli eventi in questione ma, in ogni caso, devono mettere a disposizione della Lega Calcio Serie A presso il luogo dell'evento, con le modalità indicate dalla stessa, il segnale contenente le immagini dell'evento, comprensivo di qualsiasi fonte di ripresa, senza alcun corrispettivo o rimborso dei costi tecnici, al fine della distribuzione del segnale agli aventi diritto.

Qualora la società sportiva intenda realizzare, ai sensi di quanto precede, la produzione audiovisiva dei propri eventi nelle stagioni sportive oggetto dei contratti di licenza deve darne comunicazione scritta alla Lega Calcio Serie A, per ciascuna stagione sportiva entro la data del primo luglio. In mancanza, la produzione spetta alla Lega Calcio Serie A, che può procedervi direttamente o tramite servizio tecnico di ripresa o avvalendosi degli operatori della comunicazione assegnatari dei diritti audiovisivi

La Lega Calcio Serie A comunica agli operatori, entro il 15 luglio di ciascuna stagione sportiva, se il segnale degli eventi è prodotto dalla Lega Calcio Serie A o dalle società sportive per i rispettivi eventi casalinghi.

Qualora le produzioni audiovisive siano delegate agli operatori della comunicazione assegnatari dei diritti audiovisivi, questi ultimi devono mettere a disposizione della Lega Calcio Serie A presso il luogo dell'evento, con le

modalità indicate dalla stessa, il segnale contenente le immagini dell'evento, comprensivo di qualsiasi fonte di ripresa, senza alcun corrispettivo o rimborso dei costi tecnici, al fine della distribuzione del segnale agli altri aventi diritto, che resta esclusivamente riservata alla Lega Calcio Serie A.

- 48.** Gli standard produttivi e i criteri editoriali ai quali il soggetto che effettua la produzione audiovisiva deve attenersi sono indicati, oltre che nelle presenti Linee Guida, negli Allegati 1, 2 e 3, nei regolamenti attuativi e nelle comunicazioni che la Lega Calcio Serie A si riserva di adottare di volta in volta.

La Lega Calcio Serie A vigila sul rispetto dei suddetti standard e criteri da parte dei soggetti che effettuano le riprese, commina sanzioni nel caso di violazioni e assicura la distribuzione del relativo segnale agli operatori della comunicazione assegnatari dei diritti audiovisivi. In particolare, la Lega Calcio Serie A provvede a distribuire il segnale agli operatori della comunicazione assegnatari dei diritti audiovisivi tramite il servizio tecnico di distribuzione selezionato e addebita a questi ultimi il prezzo che non deve superare quello del tariffario di cui all'Allegato 3 delle presenti Linee Guida. Il prezzo è dovuto per ciascuna tipologia di accesso e pertanto per ogni singola piattaforma e modalità di sfruttamento previste nel pacchetto assegnato.

Il prezzo di accesso al segnale corrisposto dagli assegnatari, al netto dei costi sostenuti dalla Lega Calcio Serie A, viene rimesso da quest'ultima alle società sportive aventi rispettivamente diritto, e quindi anche alle società sportive che effettuino la produzione dei propri eventi.

Gli standard produttivi sono emanati dalla Lega Calcio Serie A e applicati nel rispetto della configurazione decisa per ciascun evento, a seconda delle sue particolarità.

Gli eventi delle competizioni vengono ripresi con le seguenti configurazioni minime di telecamere:

Standard	Serie A	Supercoppa	Coppa Italia	Primavera
A (14 telecamere)	X	X	X	
B (12 telecamere)	X		X	
C (9 telecamere)	X		X	
D (5 telecamere)			X	X
E (3 telecamere)			X	X

L'Allegato 1 riporta il posizionamento delle telecamere secondo gli Standard A, B e C all'interno dei 17 principali stadi che ospitano la Serie A nella stagione 2010/2011. La Lega Calcio Serie A opera le variazioni che si rendono necessarie per sopraggiunte necessità produttive o di miglioramento del prodotto e di volta in volta definisce la configurazione con riferimento agli stadi diversi da quelli sopra indicati, nel caso, ad esempio, di società sportive neo-promosse. Per i rimanenti Standard D ed E, il posizionamento delle telecamere all'interno degli stadi riportato nell'Allegato 1 è generico per standard e non specifico in relazione allo stadio.

49. Per determinati pacchetti di diritti audiovisivi la Lega Calcio Serie A si riserva di definire, per singoli eventi, produzioni con standard differenziati per il mercato italiano e il mercato internazionale.
- La Lega Calcio Serie A si riserva inoltre di definire una produzione parallela a quella principale effettuata in tecnologia tridimensionale (3D), secondo il costo massimo di produzione precisato nel tariffario di cui all'Allegato 3 delle presenti Linee Guida.
50. La Lega Calcio Serie A si riserva di prevedere a favore di determinati pacchetti esclusivi la possibilità per i rispettivi assegnatari di integrare il segnale multilaterale avvalendosi, nell'ambito degli sfruttamenti previsti nel pacchetto e nei limiti ivi definiti, dei servizi tecnici messi a disposizione dal soggetto che produce l'evento sulla base dei prezzi effettivamente praticati dalla Lega Calcio Serie A, che non possono essere superiori a quelli massimi precisati, per tali servizi di integrazione, nel tariffario di cui all'Allegato 3 delle presenti Linee Guida.
51. Salvo espressa autorizzazione da parte della Lega Calcio Serie A, non è consentito a chicchessia di installare apparecchiature all'interno dell'impianto sportivo e di effettuare in alcun modo riprese audiovisive, registrazioni audio o collegamenti di alcun genere.

PARTE VIII - DIRITTI RISERVATI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE E DIRITTI AUDIOVISIVI INVENDUTI

52. Sono riservati alle società sportive, che possono offrirli sul mercato non prima dell'inizio della procedura competitiva della Lega Calcio Serie A, i seguenti diritti di natura secondaria oggetto di autonome iniziative commerciali riferiti ai soli eventi delle competizioni da esse organizzati:
- a) trasmissione della replica o della sintesi dell'evento da parte di una sola emittente televisiva locale, con inizio non prima che siano trascorse 48 ore dal termine dell'evento, in ogni caso mai in sovrapposizione con gli orari di disputa di altri eventi delle competizioni organizzate dalla Lega Calcio Serie A;
 - b) radiocronaca in diretta dell'intero evento da parte di una sola emittente radiofonica locale.
- I diritti sopra indicati possono essere assegnati dall'organizzatore dell'evento a sole emittenti locali televisive e radiofoniche che trasmettano su piattaforma televisiva terrestre e il cui bacino di utenza sia compreso nella regione in cui ha sede la società sportiva, sotto la espressa e tassativa condizione che tali emittenti non trasmettano gli eventi oltre i confini della suddetta regione in cui ha sede la società sportiva e non siano in alcun caso, durante le trasmissioni degli eventi, interconnesse o ritrasmesse da altre emittenti televisive o radiofoniche di alcun genere e tipo.
53. Sono riservati alle società sportive diritti audiovisivi relativi alla trasmissione sui canali tematici ufficiali dedicati alla propria squadra di immagini correlate, anche in diretta, nonché della replica, della sintesi e delle immagini salienti degli eventi delle competizioni da esse organizzati e degli eventi ai quali partecipano in qualità di squadra ospite, esercitabili con le modalità di cui *infra*.

Le diffusioni di immagini degli eventi mediante canale tematico ufficiale nel territorio italiano sono autorizzate su piattaforma televisiva terrestre, satellitare o IPTV, purché tale diffusione sia effettuata in forma ad accesso condizionato a pagamento con le seguenti modalità:

- a) durante l'evento, nel pre e nel post partita, immagini correlate consistenti in immagini degli spalti e interviste, queste ultime nel rispetto dei regolamenti sportivi e delle priorità fissate dalla Lega Calcio Serie A, possono essere trasmesse anche in diretta;
- b) le immagini salienti possono essere trasmesse non prima che siano trascorsi 90 minuti dal termine della partita, fatte salve deroghe concesse per iscritto alle singole società sportive dai licenziatari dei pacchetti esclusivi degli eventi in diretta per il territorio italiano che operano sulla medesima piattaforma distributiva del canale tematico ufficiale;
- c) le sintesi e le repliche possono essere trasmesse non prima che siano trascorse 3 ore dal termine della partita, fatte salve deroghe concesse per iscritto alle singole società sportive dai licenziatari dei pacchetti esclusivi degli eventi in diretta per il territorio italiano che operano sulla medesima piattaforma distributiva del canale tematico ufficiale;
- d) audio cronaca in diretta degli eventi.

Le diffusioni sono inoltre autorizzate sul sito internet ufficiale della società sportiva e/o sul suo canale tematico ufficiale che consista in una web tv, mobile tv o relative applicazioni, solo nel territorio italiano e in forma ad accesso condizionato a pagamento, sotto forma di immagini salienti di 90 secondi di durata complessiva a non meno di 3 ore dal termine della partita cui si riferiscono, e in forma di sintesi o repliche dell'evento a non meno di 48 ore dal termine della stessa.

Le immagini degli eventi possono essere trasmesse o ritrasmesse solo come parte integrante della programmazione dell'intero canale tematico ufficiale e possono essere concesse in licenza solo per sfruttamenti in forma ad accesso condizionato a pagamento e per una durata non superiore ai 15 minuti giornalieri, nel rispetto degli embarghi sopra indicati.

Sul sito web ufficiale della Lega Calcio Serie A immagini salienti degli eventi possono essere comunicate al pubblico a partire dalle ore 24.00 del giorno in cui si disputa la partita, e comunque non prima di 90 minuti dal termine della stessa.

Le diffusioni di immagini degli eventi del canale tematico ufficiale in territori esteri sono autorizzate limitatamente alla piattaforma televisiva terrestre, satellitare o cavo in forma ad accesso condizionato a pagamento. In tali territori esteri, le immagini salienti, le sintesi e le repliche possono essere trasmesse solo decorso un congruo numero di ore tale da non pregiudicare la commercializzazione nei territori esteri dei diritti in forma centralizzata. Il numero di ore di embargo è definito nel pertinente invito a presentare offerte.

- 54.** L'eventuale mancata assegnazione di pacchetti ad esito dell'espletamento del complesso delle procedure competitive di cui alle presenti Linee Guida, comporta che i relativi diritti audiovisivi potranno essere commercializzati o

esercitati direttamente attraverso il proprio canale tematico anche dalle singole società sportive, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 9/08, e quindi non essere commercializzati dalla Lega Calcio Serie A in forma esclusiva.

L'Assemblea competente della Lega Calcio Serie A, convocata non prima del decimo giorno e non oltre il settimo giorno antecedente il primo evento di ciascuna competizione cui i diritti audiovisivi si riferiscono, verificato l'esito negativo delle procedure di assegnazione, affida a un soggetto indipendente la certificazione dei diritti rimasti invenduti e assume le conseguenti decisioni relative alle modalità di esercizio, evento per evento, di tali diritti audiovisivi invenduti. Successivamente alla suddetta delibera assembleare e alla certificazione dei diritti rimasti invenduti, anche la singola società sportiva è posta in condizione, su base non esclusiva e con la più ampia autonomia, di offrire al mercato i diritti audiovisivi rimasti invenduti relativamente ai soli eventi ai quali partecipa la propria squadra e di cui ha la disponibilità ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 9/08, ovvero di esercitarli direttamente sul proprio canale tematico.

Le procedure di vendita che fossero avviate dalle società sportive devono comunque essere coordinate con l'attività della Lega Calcio Serie A al fine di garantire certezza e trasparenza alle controparti, e quindi, a titolo esemplificativo, l'esercizio dei diritti offerti deve essere compatibile con quello dei diritti commercializzati dalla Lega Calcio Serie A.

La singola società sportiva può rinunciare all'esercizio dei diritti rimasti invenduti di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 9/08, a favore della Lega Calcio Serie A affinché quest'ultima possa utilizzarli in via esclusiva a favore del proprio canale tematico o le altre forme distributive ai sensi del paragrafo 25, ovvero proseguire la commercializzazione centralizzata di tali diritti. In tale ipotesi, la Lega Calcio Serie A può esercitare in esclusiva soltanto i diritti rimasti invenduti di quelle società sportive che abbiano manifestato la rinuncia di cui sopra.

I diritti audiovisivi invenduti devono essere offerti anche alle emittenti locali, che possono esercitarli in diretta solo se non siano esercitati parimenti in diretta, nelle stesse fasce orarie, eventi assegnati ad altri assegnatari. Tuttavia, nel caso di gare del Campionato di Serie A, le emittenti locali, cui siano offerti e successivamente assegnati diritti audiovisivi invenduti, possono esercitare i diritti audiovisivi medesimi, se in diretta, solo in forma ad accesso condizionato a pagamento, ovvero, se non a pagamento, in differita con decorrenza dalle ore 24 del giorno in cui si disputano le gare. Ai fini delle precedenti previsioni, la Lega Calcio Serie A e le società sportive interessate pubblicano sul proprio sito ufficiale l'offerta rivolta alle emittenti locali e il tariffario ad esse riservato e assegnano i diritti su basi non discriminatorie a tutte le emittenti locali che ne fanno richiesta.

Le Società Sportive che sfruttano i diritti rimasti invenduti sono tenute a presentare le sole immagini di loro proprietà utilizzando il solo marchio delle stesse società. Tali diritti non possono essere conglobati in un prodotto audiovisivo che si configuri come alternativo o concorrente rispetto ai prodotti audiovisivi concernenti le competizioni commercializzate dalla Lega Calcio Serie A. Stessi obblighi gravano sugli aventi causa dalle società sportive. Ai

suddetti fini, è fatto divieto agli organizzatori degli eventi, alle loro agenzie e agli operatori di comunicazione loro cessionari di utilizzare i loghi ufficiali delle competizioni e di accorpate in un unico prodotto audiovisivo i diritti commercializzati su base non esclusiva da più di due società sportive.

Non si considerano invenduti: (i) i diritti audiovisivi relativi alle dirette che, per scelta della Lega Calcio Serie A, non siano oggetto di commercializzazione ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.Lgs. 9/08; (ii) i diritti audiovisivi utilizzati mediante canale tematico o piattaforma distributiva della Lega Calcio Serie A ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 9/08 e del precedente paragrafo 25; (iii) i diritti audiovisivi oggetto di contratti di licenza con assegnatari che vengano risolti o terminati anticipatamente per qualsiasi ragione o causa e possano formare oggetto di nuove aggiudicazioni.